



L'assessore provinciale all'ambiente Roberto Riguzzi

punto. «A distanza di un anno - sostiene - devo confermare la mia posizione negativa. Permane la stessa incertezza su questioni deli-

cate, come sulla presunta demolizione del vecchio impianto, mentre è certa la costruzione del nuovo, partita già da più di un mese».

LE NUOVE QUOTE

FORLÌ. Tra le sostanziali modifiche applicate in questi dodici mesi al piano dei rifiuti risaltano i nuovi parametri per le quote di raccolta differenziata dei rifiuti. Così, se per la fine dell'anno in corso era stato fissato al 35 per cento il risultato minimo da conferire nei cassonetti di Hera (per oltre 96mila tonnellate di scarti), la fresca direttiva ne ampliarà il volume al 40 per cento, corrispondenti a 108.385 tonnellate, di cui 30mila da avviare al termovalorizzatore. E ancora nel 2008, al vecchio 42 per cento si sostituisce ora il 48 per cento pari a 132mila tonnellate quasi 100mila delle quali da spedire al camino. Per arrivare al 2.014, quando le 211mila tonnellate di immondizia (di cui 64mila per il termovalorizzatore) faranno lievitare la raccolta al 68 per cento.

AMBIENTALISTI

Ma il Clan Destino non molla

Anche ieri mattina si è tenuta una nuova protesta

FORLÌ. «Difficilmente le nuove generazioni ci perdoneranno per questo suicidio ambientale». La "sentenza" emessa il 24 novembre 2005 - durante una commissione consiliare sull'inceneritore in Municipio - dall'ex direttore dell'Agenzia per la ricerca sul cancro dell'Organizzazione mondiale della sanità, Renzo Tomatis, può essere considerata la frase simbolo del movimento am-

bientalista forlivese che in questi tre anni si è battuto contro il raddoppio dell'impianto di Coriano.

In quell'occasione lo scienziato mise in guardia la politica locale sui danni irreversibili che un termovalorizzatore ancora più grande avrebbe potuto arrecare alla salute umana, portando dei dati concreti sul valore specifico delle emissioni inquinanti prodotte dai suoi forni.

Anche ieri qualcuno - come gli oppositori storici del Clan Destino - ha invitato la Provincia a tornare sui propri passi. Per questi motivi davanti al palazzo in piazzale Morgagni è sostato un piccolo gruppo di manifestanti che con bandiere e cartelli hanno atteso, ma non è servito neanche stavolta a disattendere la decisione che alla fine è stata adottata. (a.c.)

17
Dicembre
2003

Deposito della domanda di attivazione della terza linea dell'inceneritore di Hera.

14
Gennaio
2004

Prima riunione della Conferenza dei servizi per valutare la compatibilità ambientale.

16
Febbraio
2004

Istruttoria pubblica speciale sul progetto del nuovo impianto presentato da Hera.

18
Agosto
2004

Riunione conclusiva della Conferenza dei servizi che dà il via libera all'inizio del procedimento di Via.